

Allegato A18

Concessioni per Derivazioni Acque

Edison Spa

Sede Legale
Foro Buonaparte, 31
20121 Milano
Tel. +39 02 6222.1

Centrale Marghera Levante
Via della Chimica, 16
30175 Porto Marghera VE
Tel. +39 041 2911.200



Spett.le
Vesta S.p.A.
Direzione Servizio Idrico
S. Croce 489
30135 Venezia

Porto Marghera, 5 maggio 2006
Prot. FB032/06

Oggetto: Somministrazione di Acqua Industriale alla centrale di Marghera Levante – Via della Chimica 16

Con riferimento alla Vs. comunicazione del 13.04.2006, Vi restituiamo la Domanda di Somministrazione sottoscritta, fatte salve le seguenti precisazioni.

L'acqua industriale fornita da VESTA S.p.A. dal collettore di Via dell'Elettricità, destinata all'impiego presso la ns. Centrale Termoelettrica di Marghera Levante, viene immessa nella rete di distribuzione di proprietà del Consorzio Servizi di Porto Marghera – SPM srl.

SPM a sua volta effettua il vettoriamento dell'acqua del SILE allo stabilimento Edison S.p.A.

All'interno della centrale è installato n. 1 punto di misura di proprietà Edison S.p.A. per la totalizzazione dei volumi prelevati.

La misura di portata è eseguita con uno strumento ad ultrasuoni (portata di fondo scala 1000 mc/h, accuratezza $\pm 0,5\%$) installato su una tubazione DN 600. L'integrazione della misura di portata è realizzata a mezzo del sistema di controllo distribuito (DCS) e riportata giornalmente sul file delle letture d'impianto.

Per quanto sopra, il "Regolamento per la Somministrazione di Acqua Industriale" di cui alla suddetta domanda di somministrazione si intende da noi accettato ad eccezione degli articoli: 8 - Allacciamento degli utenti, 9 - Esecuzione dei lavori, 10 - Impianti interni, 11 - Diametro contatori, nonché di quanto altro in contrasto con le precisazioni sopra riportate.

Per qualsiasi comunicazione in merito vi preghiamo di fare riferimento a:

Ing. Beneventi Filippo

Tel: 041 2911 200

Cell: 335 7866048

Email: Filippo.beneventi@edison.it

Distinti saluti

Edison S.p.A

 EDISON
C.T.E. MARGHERA LEVANTE
Ing. Filippo Beneventi



VESTA S.p.A.

Sede Legale e Amministrativa: Venezia – S. Croce, 489

**DOMANDA DI SOMMINISTRAZIONE DI ACQUA PER
USO INDUSTRIALE**

La sottoscritta Società **EDISON S.p.A.**
con sede in MILANO – Foro Buonaparte, 31
partita IVA.: 08263330014

preso atto:

- che VESTA S.p.A. ha in concessione dal Comune di Venezia l'Acquedotto Industriale di Porto Marghera e che la gestione dello stesso, è affidata alla VESTA S.p.A., con sede in Venezia - S. Croce, 489;
- che la somministrazione dell'acqua viene effettuata alle condizioni, termine e modi del Regolamento in vigore eretto in Gennaio 2006

fa domanda

di somministrazione di **mc. 761.833 bimestrali** di acqua non potabile ad esclusivo uso industriale per la Centrale di Marghera Levante.

A questi effetti si impegna:

- 1) a ritirare l'acqua come sopra indicato;
- 2) al pagamento del consumo minimo garantito, anche se non consumato, che fin d'ora viene fissato in mc. 761.833 bimestrali;
- 3) al versamento, a presentazione fattura, dell'importo di Euro 93.797,59 a titolo di anticipo sui consumi, soggetto ad adeguamento in caso di ulteriori variazioni sia del minimo impegnato sia delle tariffe;

prende atto

- 4) che la manutenzione, dalla presa della rete di distribuzione al contatore incluso, è a carico di VESTA S.p.A.;
- 5) che il contratto ha la **durata di anni uno con decorrenza 01.01.2006** ed è tacitamente rinnovabile, salvo quanto previsto dal Regolamento su indicato;

dichiara

- 6) di conoscere ed accettare - e si impegna ad osservare - tutte le norme e prescrizioni contenute nel Regolamento sopra indicato, che viene ritirato in duplice copia dall'istante all'atto della presentazione della presente domanda, di cui una da restituire debitamente firmata;
- 7) di eleggere il proprio domicilio in MILANO – Foro Buonaparte, 31 a tutti gli effetti giuridici;
- 8) che tutti gli oneri, spese e tasse comunque conseguenti e/o inerenti alla somministrazione dell'acqua sono a carico dell'istante stessa.

Data, 1 Gennaio 2006

La Società
EDISON S.p.A. EDISON
C.T.E. MARGHERA LEVANTE
Ing. Filippo Beneventi

Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 1341 e 1342 c.c. si approvano specificatamente le clausole di cui ai punti 2,5,6,7 e 8 della presente domanda , nonché gli artt. 4,6,7,8,10,11,12,14,16,18,19,20,21,24,e 25 del Regolamento per la somministrazione dell'acqua indicato nella domanda stessa.

La Società
EDISON S.p.A.

EDISON
C.T.E. MARGHERA LEVANTE
Ing. Filippo Beneventi



Venezia Servizi Territoriali Ambientali

S. Croce, 489
30135 - VENEZIA

**REGOLAMENTO PER LA SOMMINISTRAZIONE DI
ACQUA INDUSTRIALE**

INDICE

Articolo:	Pag.
1 - Somministrante e Gestore	3
2 - Fornitura dell'acqua	3
3 - Stabilimenti utenti	3
4 - Uso dell'acqua	3
5 - Domanda di somministrazione	3-4
6 - Durata del contratto	4
7 - Recesso dell'utente	4
8 - Allacciamento degli utenti	4
9 - Esecuzione dei lavori	4-5
10 - Impianti interni	5
11 - Diametro dei contatori	5
12 - Conservazione dei contatori e delle opere di diramazione	5
13 - Lettura dei contatori	6
14 - Accesso ai contatori	6
15 - Verifica dei contatori	6
16 - Sostituzione dei contatori	6
17 - Sigilli ai contatori	7
18 - Interventi per fatto dell'utente	7
19 - Nolo contatori	7
20 - Tariffe per la fornitura dell'acqua	7
21 - Determinazione delle tariffe di fornitura	8
22 - Anticipi per fornitura d'acqua e per nolo del contatore	8
23 - Modalità di pagamento della fornitura di acqua e nolo del contatore	8
24 - Interruzione di fornitura	9
25 - Reclami	9
26 - Oneri fiscali	9

VESTA S.p.A.

Sede: Venezia – S. Croce, 489

Regolamento per la somministrazione di acqua industriale

Art. 1 - Somministrante

La Società VESTA S.p.A., ha in concessione dal Comune di Venezia l'acquedotto industriale.

Art. 2 - Fornitura dell'acqua

L'acqua dell'acquedotto industriale è fornita alle condizioni e norme che seguono.

Art. 3 - Utenti

L'acqua viene fornita a tutti gli utenti che ne facciano richiesta, compatibilmente con le possibilità tecniche degli impianti.

Art. 4 - Uso dell'acqua

L'acqua fornita ad un utente deve essere esclusivamente consumata nel medesimo; è vietata in modo assoluto la cessione a terzi.

Art. 5 - Domanda di somministrazione

La "domanda per la somministrazione di acqua ad uso industriale" deve essere firmata da chi intende far uso dell'acqua o dal suo legale rappresentante e, se accettata, costituisce contratto di somministrazione a tutti gli effetti del presente Regolamento.

Nella domanda deve essere indicata la quantità bimestrale richiesta in metri cubi, secondo il consumo previsto dall'utente; tale quantità costituisce il "minimo impegnato bimestrale" e non può essere mai inferiore a mc. 1.800 bimestrali.

Nel caso in cui la media dei consumi bimestrali effettivi in un anno di calendario dovesse variare - in più o in meno - di oltre il 20% rispetto alla quantità richiesta, a questa quantità si intende sostituita per l'anno successivo la media dei consumi bimestrali effettivi. Quest'ultima costituisce

quindi il nuovo “minimo impegnato bimestrale” che deve essere comunicato all’utente con lettera raccomandata a.r.

L’acqua somministrata è fatturata in base al consumo indicato dal contatore; l’utente però deve pagare l’importo corrispondente al minimo impegnato bimestrale qualora il consumo effettivo del bimestre non abbia superato detta entità.

Art. 6 - Durata del contratto

La durata del contratto di somministrazione è fissata ad un anno ed è tacitamente rinnovabile; l’utente può disdire il contratto con preavviso di almeno un semestre.

VESTA S.p.A. può disdirlo, previa diffida, in qualsiasi momento nel caso di inadempienza, da parte dell’utente, anche di una sola delle norme del presente Regolamento.

Art. 7 - Recesso dell’utente

In caso di cessazione, cessione o trasferimento dell’azienda, l’utente che cessa o cede deve darne avviso con lettera raccomandata a.r. e quello che subentra deve sottoscrivere la domanda di cui al precedente art. 5.

Art. 8 - Allacciamento degli utenti

L’allacciamento degli utenti alla tubazione stradale viene in linea di massima fatto con tubazione avente origine da una cameretta di ispezione in calcestruzzo di cemento comprendente la tubazione stradale e quella di presa.

Salvo diversi accordi con gli interessati, nel suolo stradale viene costruita una seconda cameretta contenente una saracinesca di arresto.

A valle della cameretta contenente detta saracinesca e in terreno di proprietà dell’utente, viene collocato in altra apposita cameretta il contatore e subito a valle di questo una seconda saracinesca di arresto.

Art. 9 - Esecuzione dei lavori

Le opere di diramazione di primo impianto, a partire dalla tubazione stradale fino al contatore incluso, come pure qualunque successivo cambiamento, spostamento e modifica delle stesse, richiesti dall’utente o resi necessari per suo fatto esclusivo, devono essere tassativamente eseguiti

da Vesta S.p.A. a completo carico dell'utente, senza peraltro che l'utente medesimo ne acquisti la proprietà.

Gli importi delle opere relative sono fissati in via presuntiva da Vesta S.p.A. Il richiedente deve provvedere al versamento di un importo pari all'80% di quello preventivato ed il pagamento a saldo avviene a consuntivo ed entro 40 giorni dalla data della regolare fattura.

Art. 10 - Impianti interni

I nuovi impianti interni devono essere eseguiti dall'utente secondo le prescrizioni impartite da VESTA S.p.A. che si riserva la facoltà di collaudarli e di non procedere all'allacciamento qualora non rispondano a tali sue prescrizioni.

VESTA S.p.A. non assume alcuna responsabilità sul funzionamento della rete a valle del contatore; si riserva solo il diritto di ispezionare le diramazioni interne.

Art. 11 - Diametro dei contatori

Il diametro del contatore è stabilito in relazione al minimo impegnato bimestrale, come segue:

da	mc.		a	mc.		diametro	del	cont.	mm.	
	1.800			9.000	-					50
"	9.001		"	30.000	-	"	"	"	"	80
"	30.001		"	50.000	-	"	"	"	"	100
"	50.001		"	130.000	-	"	"	"	"	150
"	130.001		"	200.000	-	"	"	"	"	200
"	200.001		"	320.000	-	"	"	"	"	250
"	320.001		"	450.000	-	"	"	"	"	300
"	450.001		"	900.000	-	"	"	"	"	400
"	900.001		"	1.600.000	-	"	"	"	"	500

Per portate maggiori o per variazioni dei minimi impegnati il diametro del contatore viene fissato caso per caso.

Art. 12 - Conservazione dei contatori e delle opere di diramazione

L'utente deve curare la buona conservazione del contatore ed è responsabile dell'apparecchio e dei guasti recati al medesimo, nonché dei guasti recati alle altre opere di diramazione, qualora questi avvenissero per suo fatto.

L'utente è tenuto a riparare adeguatamente dal gelo il contatore e le altre opere di diramazione cadenti entro i confini di proprietà privata; pertanto è responsabile dei danni arrecati a tali opere per deficienze in merito.

Art. 13 - Lettura dei contatori

La lettura del contatore è fatta bimestralmente a metri cubi interi, in contraddittorio con l'utente. Le risultanze della lettura vengono annotate in appositi cartellini che VESTA S.p.A. rilascia all'utente. Nel caso che il contatore non funzioni o fornisca erronee indicazioni, il consumo dell'ultimo bimestre viene parificato a quello del bimestre corrispondente dell'anno precedente; qualora trattasi di utenza recente, viene parificato al consumo del bimestre precedente.

Art. 14 - Accesso ai contatori

Per qualsiasi verifica e lettura, l'utente deve permettere al personale VESTA S.p.A. di accedere al sito dove trovasi il contatore. Se l'utente si oppone alla verifica, alla lettura o alla sostituzione del contatore, VESTA S.p.A., previa diffida, sospende la fornitura dell'acqua chiudendo la saracinesca esterna.

Art. 15 - Verifica dei contatori

Ritenuta da parte dell'utente erronea l'indicazione del contatore, VESTA S.p.A., dietro regolare richiesta accompagnata dal relativo versamento a copertura delle spese da sostenere, esegue le opportune verifiche.

L'utente ha diritto di presenziarvi.

Confermato da questa verifica il difetto lamentato, VESTA S.p.A. è tenuta a cambiare l'apparecchio senza alcun onere per l'utente, ed a restituire il versamento di cui sopra; inoltre è tenuta a provvedere alla variazione del canone relativo al bimestre precedente a quello nel quale è stata chiesta la verifica, in relazione all'onere riscontrato nella verifica del contatore.

Comprovata invece dalla verifica la regolarità dell'apparecchio entro i limiti di tolleranza del 5% in più o in meno, i risultati della stessa sono ritenuti definitivi agli effetti della fatturazione dei consumi e nel contempo viene incamerato il versamento di cui sopra.

Art. 16 - Sostituzione dei contatori

VESTA S.p.A. ha diritto di sostituire il contatore, quando lo ritenga necessario, previo avviso di giorni quindici e senza alcun onere per l'utente.

Art. 17 - Sigilli ai contatori

VESTA S.p.A. provvede ad ogni installazione, sia iniziale che successiva, ad apporre regolari sigilli al contatore.

L'utente è responsabile dell' integrità di tale sigillo.

In caso di riscontrata manomissione dei sigilli stessi, l'utente è tenuto al pagamento di una quantità di acqua pari a quella accertata nel bimestre precedente aumentata del 50% a titolo di penale, salvo il risarcimento dei maggiori danni.

Art. 18 - Interventi per fatto dell'utente

Per ogni riapplicazione di contatore, compresa quella determinata da variazioni del minimo impegnato, chiusura ed apertura di presa richieste dall'utente o causate di fatto dello stesso, sono dovuti a VESTA S.p.A. importi corrispondenti alle spese sostenute.

Art. 19 - Nolo contatori

Il nolo dei contatori deve essere pagato direttamente a VESTA S.p.A. in base ai canoni bimestrali approvati e comunicati agli utenti.

Art. 20 - Tariffe per la fornitura dell'acqua

Le tariffe dell'acqua somministrata sono, in analogia a quanto già in uso, a scaglioni.

Gli scaglioni bimestrali sono i seguenti:

da	mc.	0	a	mc.	100.000	(con un minimo di 1.800 mc.)
“	“	100.001	“	“	200.000	
“	“	200.001	“	“	300.000	
“	“	300.001	“	“	500.000	
oltre		500.001	mc.			

Art. 21 - Determinazione delle tariffe di fornitura

Le tariffe a scaglioni per mc. di acqua sono determinate dalla somministrante al fine di pareggiare i ricavi con i costi dell'acquedotto.

Tali tariffe sono determinate annualmente sulla base dei conti economici dell'anno precedente ed in relazione allo stimato volume complessivo di acqua da fatturarsi e del prevedibile andamento dei costi (oneri di finanziamento, interessi passivi, oneri di esercizio compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria, ammortamenti tecnici e finanziari ed ogni altro onere).

Entro il mese di febbraio di ciascun anno le tariffe sono trasmesse con lettera raccomandata a.r. al Comune di Venezia e comunicate ai singoli utenti.

Art. 22 - Anticipo per fornitura d'acqua e per nolo del contatore

Ciascun utente, all'atto della domanda di somministrazione dell'acqua, deve versare:

- a garanzia del pagamento dei consumi, un anticipo pari all'importo dovuto per il quantitativo dell'acqua costituente il minimo impegnato bimestrale, alla tariffa in vigore al momento;
- un canone di noleggio del contatore pari a due bimestri.

Gli anticipi, come sopra stabiliti, sono conguagliati ad ogni variazione del minimo impegnato bimestrale e/o delle tariffe per la somministrazione dell'acqua ed a ogni variazione del diametro del contatore e/o del canone dello stesso.

Art. 23 - Modalità di pagamento della fornitura di acqua e del nolo del contatore

Il pagamento dell'acqua somministrata deve essere effettuato entro 45 giorni dalla data della fattura, direttamente dall'utente con bonifico bancario sulle coordinate bancarie riportate in fattura. Qualora il versamento non venga effettuato nel termine indicato, l'utente, sull'importo esposto in fattura, è tenuto anche al pagamento degli interessi di mora in base al tasso legale .

Trascorsi 60 giorni dalla data della fattura senza che l'utente abbia effettuato il pagamento di quanto dallo stesso dovuto per la somministrazione dell'acqua o anche per gli interessi di cui al comma precedente, VESTA S.p.A. è nel diritto di sospendere l'erogazione dell'acqua e di far togliere il contatore e ciò senza pregiudizio dell'azione legale che potrebbe esercitare.

Anche per il pagamento del nolo dei contatori, si applicano i tempi e gli interessi di mora di cui ai precedenti commi.

Art. 24 - Interruzione di fornitura

VESTA S.p.A. può interrompere od imporre limitazioni nell'erogazione dell'acqua per ragioni di carattere tecnico e in particolare per lavori da eseguire lungo le condotte. Tali interruzioni devono essere limitate al tempo strettamente indispensabile ed in precedenza concordate con l'utente, salvo che le interruzioni siano dovute a casi eccezionali che, a discrezionalità di VESTA S.p.A., impediscano preventivi accordi. In presenza di detti casi eccezionali deve comunicare all'utente la prevista durata dell'interruzione.

Sospensioni, parziali o totali, di erogazione di acqua da parte della somministrante o di prelievo da parte dell'utente, anche dovute a causa di forza maggiore, non costituiscono per entrambe le parti obbligo alcuno di indennizzo, abbuono o risarcimento di danni e non possono costituire motivo di anticipata risoluzione del contratto o di richiesta di variazione degli impegni contrattuali.

Nessun indennizzo, abbuono o risarcimento deve essere richiesto per variazioni delle caratteristiche fisico-chimiche dell'acqua.

Art. 25 - Reclami

Qualsiasi reclamo inerente all'esercizio deve essere indirizzato a VESTA S.p.A. – S. Croce, 489 – 30135 VENEZIA – Direzione Servizio Idrico.

Art. 26 - Oneri fiscali

Tutti gli oneri, compresi quelli di carattere fiscale, inerenti e conseguenti alla fornitura dell'acqua sono a carico dell'utente.

Venezia – Gennaio 2006

Kalibrierschein Calibration Certificate

DN 100
Q = 1000 m³/h

Typo ultrasonisch
accuratazza 10,5%



Flexible Industriemesstechnik GmbH

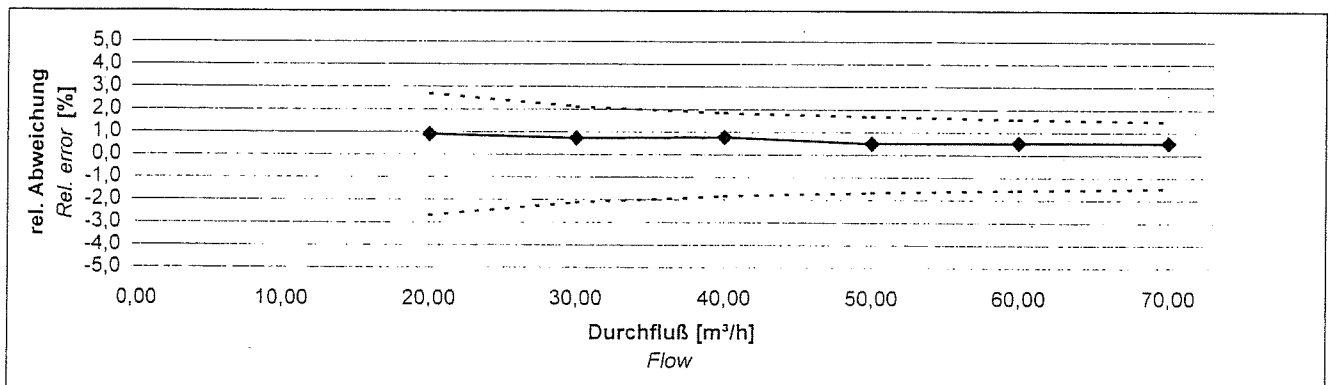
Testgerät / Device under test (DUT)

Typ: FLUXUS
Type
Grundgerät: ADM7207- Ser. Nr.: 02701776
Converter Ser. No.
Schallwandler: M2N7 Ser. Nr.: 2732
Transducer Ser. No.
Rohr Di [mm]: 109,2 Flüssigkeit: Wasser Temperatur: 26,0 °C
Pipe [inch]: 4,30 Fluid Water Temperature 78,8 °F
Bereich [m³/h]: 70 zul. Meßunsich.: 1,0 % ± 1,0 cm/s
Range Spec. accuracy

Kalibrierschein Nr.:	20050521-004
Certificate No.	
Auftragsnr.:	05-0718
Comm. No.	
Bestellnr.:	0505/206
Order No.	

Meßergebnisse / Test results

Meßpunkt Meas. Point	Meßzeit Meas. time s	Normal / Standard	Prüfling / DUT	rel. Abweichung Rel. error (Qp-Qn) / Qn %	Grenze Limit %	Strömung Velocity v m/s	ok
		Durchfluß Flowrate Qn m³/h	Durchfluß Flowrate Qp m³/h				
1	120	0,03	0,00	absolut [m³/h] -->	0,34	0,00	p
2	120	20,00	20,18	0,9	2,7	0,59	p
3	120	30,00	30,22	0,7	2,1	0,89	p
4	120	40,00	40,31	0,8	1,8	1,19	p
5	120	50,00	50,25	0,5	1,7	1,48	p
6	120	60,00	60,32	0,5	1,6	1,78	p
7	120	70,00	70,37	0,5	1,5	2,08	p



Umgebungsbedingungen / Environmental conditions

Temperatur [°C]: 22 ± 5 Luftdruck [hPa]: 1013 ± 25 Luftfeuchte [% r F]: 50 ± 15
Temperature Atmospheric pressure Humidity

Das angegebene Meßgerät erfüllt die in unserer Spezifikation angegebenen Genauigkeitsdaten (passed / failed).
The indicated instrument meets the accuracy data published in the specification (passed / failed). p

Die Kalibrierung des oben angegebenen Meßgerätes wurde gemäß ISO9000 gegen Normale ausgeführt, die sich auf nationale Standards rückführen lassen.

The calibration of the instrument specified above was carried out against standards which accuracies are traceable to national standards, in accordance with ISO9000.

Normal	ABB	Ser. Nr.	000247267/X001-1	Prüfstand	PS021
Standard	DM43F	Ser. No.		Rig	
Kalibriert bis:	03.02.2006	Zertifikat Nr.	R-14177		
Calibration due		Certificate No.			

Datum: 21.05.2005 Prüfer: Keil Unterschrift:
Date Test eng. Signature

Dieses Protokoll enthält 1 Seite und darf nur vollständig vervielfältigt werden. This certificate contains 1 page and should be copied only in its entirety.

	Trasduttori tipo M2N, M2E	Trasduttori tipo Q3N, Q3E	Trasduttori tipo Q4N EX, M4N EX
Cavo trasduttori:	In acciaio inox flessibile; 1 m, 2 m, 5 m + DN (estensioni disponibili fino a 50m)	In acciaio inox flessibile; 1 m, 2 m, 5 m + DN (estensioni disponibili fino a 50m)	I sensori sono progettati per l'utilizzo in zona pericolosa Ex 1 e 2. Il trasmettitore deve essere posizionato al di fuori dell'area pericolosa, in zona sicura. Si prega di tenere presente la regolamentazione locale e le approvazioni necessarie in merito all'uso di equipaggiamenti in area pericolosa.

Units of measurement:

Portata volumetrica	Velocità portata	Portata massica	Quantità totale		Calorie		Velocità fluido
			Volume	Massa	Portata	Quantità	
m ³ /h	m/s	g/s	m ³	g	W	J, Wh	m/s
m ³ /min	inch/s	t/h	l	kg	kW	kJ, kWh	
m ³ /s		kg/h	gal	t	MW	MJ, MWh	
l/h		kg/min					
l/min							
l/s							
ugph							
bls/d							

1 gallone [US] = 3.78 l; 1 barile = 42 galloni = 158.76 l

Caratteristiche di misura:

Velocità della portata:	0.01 m/s ... 25 m/s
Volume della portata:	(cfr. Grafico alla fine del capitolo)
Risoluzione:	0.025 cm/s
Ripetibilità:	0.15 % del valore misurato \pm 0.015 m/s
Accuratezza:	Volume della portata : \pm 1 ... 3 % del valore misurato, in accordo all'applicazione specifica. \pm 0.5 % del valore misurato con la calibrazione di processo. Velocità della portata: \pm 0.5 % del valore misurato.
I valori di accuratezza sopra citati possono essere raggiunti solo nel caso in cui i parametri relativi alla tubazione e al fluido siano conosciuti e inseriti correttamente, si sia sviluppato un profilo completo della velocità, vengano rispettate le distanze minime necessarie tra punto di misura e fonti di disturbo.	



11/6/68

Il Ministro Segretario di Stato

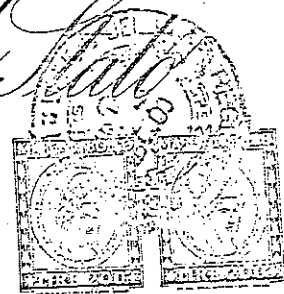
PER I LAVORI PUBBLICI

DIV. X

di concerto

M. 993

CON IL MINISTERO SEGRETARIO DI STATO PER LE FINANZE

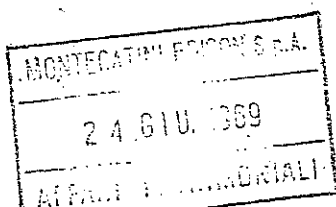


VISTA il testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 17 dicembre 1933, n. 1775, e le successive disposizioni;

VISTA l'istanza 17 giugno 1957 con la quale la SIGEDISON S.p.A. ha chiesto di derivare dal corso del canale Naviglio di Brenta, in comune di Venezia Mestre, mediante apposito manufatto, una portata di complessivi mod. 10 per uso dei propri stabilimenti di Marghera;

VISTA la successiva istanza 12 maggio 1960, corredata di progetto della Società, con la quale la SIGEDISON, ora Montecatini Edison S.p.A., ha chiesto di aumentare, per gli usi industriali del proprio stabilimento di Marghera, la portata della derivazione a moduli 30 da prelevare sempre dal Naviglio di Brenta, dopo l'immissione in esso della portata di moduli massimi 33,80 del Naviglio Interno di Padova, già di pertinenza della Società S.P.E.M., ora rinunciataria;

VISTA la dichiarazione 16 maggio 1960 con la quale la S.P.E.M. ha rinunciato alla concessione, assentita con R.D. 20 marzo 1954, n. 639, di derivare i proietti moduli 33,80 del Naviglio Interno di Padova;



VISTO il decreto del Presidente del Magistrato alle Acque 30 luglio 1950, n. 10891/1, con il quale è stata accolta la predetta istanza di rinuncia in data 16.5.1950;

VISTI gli atti della istruttoria, esperita a norma di legge sulle predette istanze della SIDERSON, ora "Montecatini Edison S.p.A.", durante la quale hanno prodotto opposizione:

- 1) - il Consorzio Brente Avio di Venezia, quale rappresentante dei consorzi irrigui delle province di Venezia, Vicenza, Padova e Treviso, per far presente che l'acqua richiesta è necessaria ai consorziati per gli usi irrigui;
- 2) - il Consorzio di Bonifica "Ottoville" per richiamare le sue precedenti domande di derivazione respinte per mancanza di acqua;
- 3) - il Consorzio di Bonifica "Monte Fortello" di Padova per la salvaguardia dei propri diritti precostituiti e dei propri interessi derivanti questi ultimi da una istanza di derivazione del fiume Paschiglione;
- 4) - il Consorzio di Bonifica Sottina Presso per la salvaguardia dei propri diritti e per chiedere che, data la carenza di acqua, non venga compromesso il fabbisogno idrico indispensabile all'agricoltura con nuove concessioni per usi diversi dall'irrigazione;
- 5) - il Consorzio di Bonifica "Duo Carrare" di Padova per la salvaguardia dei propri diritti e interessi;
- 6) - il Consorzio di Bonifica "Patriarcato" di Padova per la salvaguardia dei propri diritti;
- 7) - il Consorzio di Bonifica "Gambarone" per la salvaguardia dei propri interessi;



Il Ministro Segretario di Stato

PER I LAVORI PUBBLICI

= 3 =



- 8) - il Consorzio di Bonifica "Manforato" per la salvaguardia dei propri diritti;
- 9) - il Consorzio di Bonifica Bacchiglione-Fossa Faltana di Padova per la tutela dei propri diritti e interessi derivanti da una istanza di derivazione prodotta in data 6.4.1949;
- 10) - i Consorzi di Bonifica di Este per la tutela dei propri diritti e interessi;
- 11) - il Consorzio di irrigazione Brenta Cittadella per la salvaguardia dei propri diritti;
- 12) - il Comune di Padova per far presente che la concessione richiesta dalla SICEBIMON farebbe mancare l'acqua necessaria per la diluizione di importanti condotti di fogna che si immettono nei canali Naviglio Intorno e S. Chiara;
- 13) - i Consorzi di Bonifica Riuniti Bosta Pressa e Delta Brenta per la salvaguardia dei propri diritti e interessi;

CONSIDERATO, in merito alle citate opposizioni e richieste :

- 1) - che il Consorzio Bacchiglione-Fossa Faltana, con istanza 23.2.1949, ha rinunciato ad una parte della derivazione richiesta per indisponibilità dell'acqua e che successivamente, a seguito della nuova situazione idrica venutasi a creare, non ha più avanzato alcuna richiesta di acqua, dimostrando un manifesto disinteresse per la stessa;

...

CHE le altre numerose opposizioni sono da ritenersi infondate, in fatto ed in diritto, sia perchè non risulta dimostrato che le derivazioni in atto possano essere influenzate in modo nocivo dalla prevista deviazione nel naviglio di Brenta di maggior parte delle acque non più utilizzate dalla S.P.S.M., sia perchè nessuna domanda di derivazione è stata prodotta dagli oppositori dopo che le acque sono ritornate disponibili, a seguito della rinuncia all'utilizzazione da parte della stessa S.P.S.M.;

CHE, in base ad accordi intervenuti fra i consorzi interessati e la Società Edison, subingredita alla SIOBIDON, ora Montecatini Edison S.P.A., quest'ultima ha rinunciato a favore dei primi a moduli 5 della portata derivata disponibile a seguito della completa rinuncia della S.P.S.M., per cui la domanda 12 maggio 1960 della SIOBIDON deve intendersi limitata a moduli 25;

CHE pertanto le opposizioni prodotte sono da respingere;

CHE, a garanzia del soddisfacimento delle necessità future della città di Padova, previsto dal piano regolatore generale degli acquedotti, si ravvisa l'opportunità di limitare a moduli 25 la portata da concedere in via definitiva e di concedere i residui moduli 5 in via precaria, fino a quando cioè non verrà attuato l'acquedotto integrativo per la città di Padova;

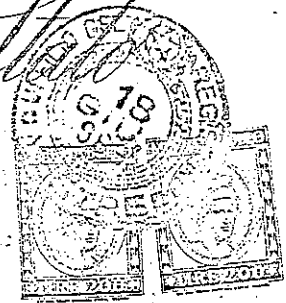
DETERMINATO che, entro tali limiti, possa farsi luogo alla concessione per la durata di anni settanta successivi e continui a decorrere dal 1° luglio 1961, data d'inizio della derivazione;

CONSIDERATO che le espropriazioni risultano già da tempo attuate;



Il Ministro Segretario di Stato

PER I LAVORI PUBBLICI



a 5 m

VISTO il disciplinare, sottoscritto dall'Ing. Anelio Eho, nella sua qualità di procuratore della Montecatini Edison S.p.A., in data 30 settembre 1967, repertorio n. 11649, presso l'Ufficio del Genio Civile di Venezia, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

SENTITO il parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, come da voti 10.11.1969 n. 2390, 21.6.1961 n. 1296, 6.3.1951 n. 1551, 14.3.1952 n. 1371, 24.2.1966 n. 20/1591, 21.4.1967 n. 296;

DECRETO

ART. 1 - Respinte le opposizioni di cui non sia stata fatta ragione con il presente decreto, calvi i diritti dei terzi, è concesso alla Montecatini Edison S.p.A. di derivare dal Naviglio Brenta, in località Marghera del Comune di Venezia, moduli necessari 25 di acqua di cui moduli 5 in via precaria, fino all'attuazione dell'acquedotto integrativo per la città di Padova previsto dal piano regolatore generale degli acquedotti.

L'acqua sarà utilizzata negli stabilimenti della Società di Porto Marghera per uso industriali.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni settante successivi e continui decorrenti dal 1° luglio 1961, data d'inizio del-

La derivazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n. 11549 di repertorio in data 20 settembre 1957 che col presente decreto si approva e verso il pagamento del canone annuo di L. 400.000 (quattrocentomila) in ragione di L. 160000 a modulo, di cui L. 320.000 per la derivazione di moduli 20 e L. 80.000 per la derivazione precaria di moduli 5, a decorrere dalla data di emissione del presente decreto, oltre il pagamento dei canoni arretrati a decorrere dal 1° luglio 1961.

ART. 3 - I termini per l'inizio e per l'ultimazione delle eventuali opere non ancora attuate sono fissati, rispettivamente, in sei mesi e in mesi dodici dalla data di notifica da parte dell'Ufficio del Genio Civile dell'avvenuta emissione del presente decreto.

ART. 4 - L'introito delle suddette prestazioni annue sarà imputato al Capo 7 capitolo 2603 art. 1 dello stato di previsione per il corrente esercizio finanziario ed ai capitoli corrispondenti per gli esercizi futuri.

L'Ingegnere Capo dell'Ufficio del Genio Civile di Venezia è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, li 10 GIUGNO 1968

IL MINISTERO PER LE FINANZE

IL MINISTERO PER I LL.PP.

F. G. Vittorino Colombo

Mari

Per il Ministero
delle Finanze
Il Direttore
Generale
delle Finanze
F. G. Vittorino Colombo